

INDICE

	<i>pag.</i>
Premessa	11
Beppe Facchetti, Presidente Centro Einaudi	
Introduzione	13
Maurizio Ferrera	
Parte prima – Il contesto	
1. Un rinnovato protagonismo per <i>stakeholder</i> e corpi intermedi? Il secondo welfare, tra evoluzioni concettuali e sviluppi empirici	23
Franca Maino e Federico Razetti	
Introduzione	23
1.1. Secondo welfare, l’affermazione di un concetto	23
1.2. Attori e corpi intermedi nel secondo welfare	33
1.2.1. Trasformazioni in atto	36
1.2.2. Nuove funzioni	40
1.3. La struttura del <i>Quarto Rapporto</i>	42
Riferimenti bibliografici	44
2. Attori e risorse, tra primo e secondo welfare	49
Federico Razetti e Franca Maino	
Introduzione	49
2.1. Le fatiche del primo welfare	50
2.2. Quanto pesa il secondo welfare	67
2.2.1. Il welfare occupazionale	69
2.2.2. Il welfare comunitario e il welfare confessionale	76
2.2.3. Il welfare filantropico	80
Riferimenti bibliografici	86
Parte seconda – Protagonisti, strumenti e processi	
3. Welfare aziendale e contrattazione. Sfide e opportunità per le parti sociali	93
Elena Barazzetta e Valentino Santoni	
Introduzione	93
3.1. Le fonti del welfare aziendale	94
3.1.1. Le principali evidenze empiriche emerse nel contesto italiano	95
3.2. L’evoluzione del rapporto tra welfare e contrattazione	97

	<i>pag.</i>
3.3. Il welfare nella contrattazione collettiva	99
3.4. Il welfare nella contrattazione di secondo livello	102
3.4.1. Un'analisi di scenario a partire dai dati Ocsel	103
3.4.2. La conversione del Premio di Risultato	105
3.4.3. Nuove sfide per il sindacato: contrattare il tempo	107
3.5. Affrontare la sfida della rappresentatività: dal welfare aziendale al welfare territoriale	110
3.6. Conclusioni: il ruolo della contrattazione e delle parti sociali	111
Riferimenti bibliografici	114
4. Il mercato del welfare aziendale.	
L'intermediazione e il ruolo dei provider	119
Federico Razetti e Valentino Santoni	
Introduzione	119
4.1. Welfare aziendale: il quadro normativo	121
4.2. Gli attori del mercato del welfare aziendale	124
4.2.1. Attori e funzioni	125
4.2.2. I provider di welfare aziendale	127
4.3. Dimensioni ed evoluzione del mercato dei provider	130
4.3.1. La crescita del mercato	132
4.3.2. Le caratteristiche delle imprese clienti	134
4.3.3. Il budget welfare	137
4.4. Quale offerta e quale domanda?	139
4.4.1. L'offerta	139
4.4.2. La domanda	140
4.5. Il welfare aziendale, fra intermediazione e disintermediazione	142
4.5.1. La generosità del conto welfare e la composizione del mix di benefit	144
4.5.2. Come e che cosa includere nel paniere: l'accompagnamento nella lettura dei bisogni	145
4.5.3. La qualità dei servizi di welfare aziendale	146
4.6. Conclusioni	147
Riferimenti bibliografici	149
5. Educazione finanziaria e secondo welfare: alla ricerca di un nesso	153
Luca Cigna	
Introduzione	153
5.1. Le sfide in campo finanziario, assicurativo e previdenziale	154
5.2. La cultura finanziaria in Italia	155
5.2.1. Educazione finanziaria: una definizione	155
5.2.2. Le conoscenze finanziarie dei cittadini: dove si colloca l'Italia a livello internazionale	156
5.2.3. Differenze nei livelli di cultura finanziaria: status, genere, età, istruzione	158
5.3. Educazione finanziaria: dalla teoria all'operatività degli interventi	159
5.3.1. L'impatto delle strategie di educazione finanziaria	159

	<i>pag.</i>
5.3.2. Aspetti operativi e strategie per migliorare l'efficacia degli interventi	161
5.4. A che punto siamo? Percorsi di educazione finanziaria in Italia	163
5.5. Valutazione delle iniziative	172
5.6. Conclusioni e raccomandazioni	175
Riferimenti bibliografici	177
6. Il nuovo volto della filantropia di impresa: le Fondazioni corporate in Italia	181
Chiara Lodi Rizzini, Orlando De Gregorio e Franca Maino	
Introduzione	181
6.1. Le Fondazioni di impresa in Italia e le caratteristiche delle imprese fondatrici	182
6.2. Le fondazioni: integrate con l'impresa ma indipendenti	187
6.3. Fondazioni miste, proattive e impegnate sul territorio nazionale	193
6.4. Il dibattito sull'impatto delle Fondazioni di impresa le prospettive di sviluppo 196	
6.5. Conclusioni	203
Riferimenti bibliografici	205
7. Dall'innovazione al cambiamento: una nuova sfida per le Fondazioni di origine bancaria	211
Elisabetta Cibinel	
Introduzione	211
7.1. Fondazioni di origine bancaria: l'evoluzione del modello di intervento	211
7.1.1. L'azione e le modalità di intervento delle Fob	213
7.1.2. Le Fob e la promozione dell'innovazione sociale	214
7.2. L'attività istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria	215
7.3. Dall'innovazione al cambiamento: motivazioni e condizioni per un nuovo modello di intervento	219
7.3.1. Il contributo della letteratura	220
7.3.2. Sfide e condizioni per il cambiamento sociale	221
7.4. Un caso studio: il programma Orizzonte VelA della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	223
7.4.1. La realizzazione dell'indagine e le sue principali conclusioni	225
7.4.2. Orizzonte VelA e cambiamento sociale: quale nesso?	226
7.5. Conclusioni	228
Riferimenti bibliografici	229
8. Contrasto alla povertà a livello locale: il Programma QuBi	235
Chiara Agostini	
Introduzione	235
8.1. Il secondo welfare come laboratorio di innovazione sociale	237
8.2. Il programma QuBi e il progetto <i>Al bando le povertà</i>	238
8.3. <i>Al bando le povertà</i> come laboratorio per l'innovazione sociale	239

	<i>pag.</i>
8.3.1. Novità e responsiveness	240
8.3.2. Maggiore efficacia	241
8.3.3. Maggiore inclusività ed empowerment	243
8.3.4. Maggiore efficienza	244
8.4. Due casi studio: le reti e i contenuti delle "ricette"	246
8.4.1. Il caso di Barona	246
8.4.2. Il caso di Dergano	251
8.5. L'innovazione nei territori	256
8.6. Conclusioni	257
Riferimenti bibliografici	258
9. La filiera dell'accoglienza tra buone pratiche e futuro incerto: i casi della Val Susa e del Canavese	263
Orlando De Gregorio	
Introduzione	263
9.1. L'accoglienza in Italia: un sistema oltre l'emergenza?	265
9.1.1. Tra paure, marginalizzazione e integrazione: le politiche sui migranti in Italia fino al 2011	265
9.1.2. L'emergenza permanente	267
9.1.3. L'ordinaria accoglienza: i Cas tra mala accoglienza e buone pratiche	269
9.2. Le buone pratiche nell'ambito dell'accoglienza straordinaria	271
9.2.1. Il contesto della Città Metropolitana di Torino	271
9.2.2. Il progetto MAD in Val Susa ha fatto scuola	273
9.2.3. Imparare dall'esperienza a fare accoglienza: il caso del Canavese	275
9.3. Quale futuro per il sistema dell'accoglienza?	277
9.3.1. Le politiche del Governo Conte I e i contesti locali: la fine della filiera?	277
9.3.2. La "buona accoglienza": un laboratorio di innovazione da preservare	281
9.4. Conclusioni	283
Riferimenti bibliografici	284
 Parte terza – Le prospettive	
10. Conclusioni. Grande trasformazione 2.0 e secondo welfare: un nesso possibile?	293
Franca Maino e Maurizio Ferrera	
Introduzione	293
10.1. Cosa emerge dalle analisi empiriche	294
10.2. Guardando al futuro	297
Riferimenti bibliografici	299